

Cultura

## Libri

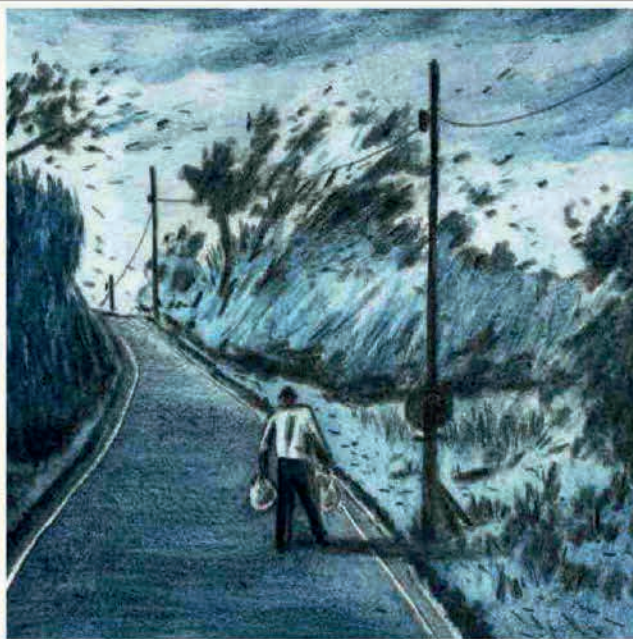
### Ragazzi

#### Bye bye principe

**Kalynn Bayron**  
**Cenerentola è morta**  
*Fandango, 368 pagine,*  
*19,50 euro*

Dobbiamo distruggere tutto e ricominciare da capo, dice la protagonista di *Cenerentola è morta*. E qui a essere distrutta è la favola che tutti conoscono. Kalynn Bayron, evidentemente stanca della tradizione e anche della melassa che si porta dietro, crea una nuova cornice. Che noia il Principe azzurro salvatore di donne in difficoltà, che noia il colpo di fulmine fatale, e che noia avere come unico scopo della vita farsi corteggiare, andare a un ballo, vestirsi da sogno ed essere date in sposa a qualche sconosciuto. È per la noia, per la rabbia, per la propria identità femminista che l'autrice distrugge il classico "e vissero felici e contenti" per immettere nella storia un po' di mistero, un po' di horror, un po' di sana ironia. Bayron ribalta tutto. Crea un mondo distopico, di Cenerentole in trappola, dove quel "e vissero felici e contenti" assume tutto un altro sapore, sinistro e patriarcale. A emergere dalla folla sarà una ragazza *queer*, Sophia Grimmins, innamorata e caparbia che non vuole nessun principe azzurro, ma vuole essere libera, essere se stessa. Perché le nuove Cenerentole si salvano da sole. Senza bisogno di elemosinare attenzione dal patriarcato. Un young adult di lotta adatto a tutte le età.

**Igiaba Scego**



### Fumetti

#### Haiku reinventati

**Andrea Ferraris**  
**Temporale**

*Oblomov, 136 pagine, 20 euro*  
Anche se spesso narra di italiani poveri del passato, Andrea Ferraris, confondendo temporalità e latitudini, metaforizza gli ultimi del mondo come a voler sottolineare un'evidenza che dimentichiamo costantemente. Vale a dire che siamo tutti un unicum seppur con alcune differenze che rendono il mondo più bello. Quindi è coerente raccontando il faticoso pellegrinaggio per adottare una bambina indiana nel precedente *Una zanzara nell'orecchio*, passando dal bianco e nero espressionista dei suoi romanzi storici al presente con colori variopinti. Non è strano, l'autore è genovese. Genova in particolare e la Liguria in generale, sono uno strano caso di sud che sta al nord. Ecco perché in

*Temporale* racconta gli emarginati della provincia italiana di oggi coniugando magistralmente colori variopinti ed espressionismo. A metà libro si capisce di aver davanti un capolavoro: quindici capitoli scorrevoli ma di grande intensità, quasi tutti degli *haiku* reinventati. Pregnanti, perché pare di stare in osmosi con questa comunità di giovani del mondo rurale. Un mondo con dentro tutte le paure e le frustrazioni assorbite dalle politiche delle destre populiste, ma anche con alienati e falliti apparenti perché di grande autenticità, anarchici capaci di leggere la realtà del mondo circostante e inglobare chi è straniero se disposto al contatto. E la natura dell'uomo e la natura di animali e piante si fanno tutt'uno. Universali.

**Francesco Boille**

### Ricevuti

**Allan Bay**  
**Elogio del mangiare con le mani**

*Il Saggiatore, 336 pagine,*  
*18 euro*

Viaggio storico e antropologico alla riscoperta del piacere di sporcarsi le mani e trasgredire le regole del galateo per assaporare l'esistenza in modo più leggero.

**Marco Lodoli**

**Tanto poco**

*Einaudi, 104 pagine, 15 euro*  
Amare e restare nell'ombra per anni: succede alla bidella di una scuola che protegge in silenzio l'insegnante di cui è innamorata.

**Martina Benedetti**

**Salvarsi da bufale e fake news**

*Nutrimenti, 176 pagine, 17 euro*  
Un manuale per difendersi dalla disinformazione in rete.

**Gianluca Felicetti**

**La politica degli animali**

*People, 226 pagine, 16 euro*  
Occuparsi degli animali, della loro protezione e dei loro diritti, partecipare alle battaglie contro la caccia, la sperimentazione, l'uso negli spettacoli e le pellicce è fare politica.

**Mariuccia Ciotta,**

**Roberto Silvestri**

**Spettri di Clint**

*Baldini + Castoldi, 448 pagine,*  
*22 euro*

Gli autori tracciano la cartografia immaginaria del cinema rivoluzionario di Clint Eastwood, "all'incrocio tra barbarie e civilizzazione". Nessuno più di Eastwood "ha sviscerato con tanto disincanto i miti e i conflitti dell'America".